



SELEZIONE
UFFICIALE

2024 / FDP FESTIVAL
DEI RIFORMISTI



30 MEDFILM
FESTIVAL

QUI È ALTROVE

Buchi nella realtà

un film documentario scritto e diretto da

GIANFRANCO PANNONE

UNA PRODUZIONE

BARTLEBYFILM e AURA FILM

con CARTE BLANCHE e ACRI



Ufficio stampa

STORYFINDERS – Lionella Bianca Fiorillo - +39.340.7364203 – press.agency@storyfinders.it

Scheda tecnica/artistica

Scritto e diretto da	Gianfranco Pannone
Fotografia	Tarek Ben Abdallah a.i.c - t.s.c.
Montaggio	Erika Manoni
Musiche originali	Andrea Salvadori – in arte Andreino Salvadori
Suono in presa diretta	Marco Fiumara
Montaggio del suono	Marco Furlani
Mix audio	Riccardo Studer
Postproduzione video	Vincenzo Marinese - TTPixel Studio
Produzione	Bartlebyfilm e Aura Film
In co-produzione con	RSI - Radiotelevisione svizzera
Con la collaborazione di	Acri - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa Carte Blanche
Con il patrocinio di	Antigone
Produttori	Massimo Di Rocco, Luigi Napoleone, Valerio Jalongo
Nazionalità	Italia - Svizzera
Anno	2024
Location	Italia
Durata	70'
Formato	DCP colore e b/w

Crediti non contrattuali

I testimoni

Armando Punzo, gli attori-detenuti della Compagnia della Fortezza e le compagnie di teatro-carcere partecipanti al progetto **Per Aspera ad Astra**.

Compagnia della Fortezza – Carte Blanche / Armando Punzo, Direttore Artistico e Regista / Cinzia de Felice, Direzione organizzativa / Casa di Reclusione di Volterra

Opera Liquida / Ivana Trettel, Regista / Casa di Reclusione Milano Opera

Teatro e Società / Franco Carapelle, Regista / Casa Circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno"

Associazione Bacchanica / Daniela Mangiacavallo, Regista / Fabiola Arculeo, Attrice e collaboratrice / Casa Circondariale di Palermo "Pagliarelli"

FormAttArt / Alessia Gennari, Regista / Casa di Reclusione di Vigevano (PV)

Teatro Stabile del Veneto / Alice Centazzo, Regista / Federica Chiara Serpe, Regista / Maria Celeste Carobene, Regista / Casa di Reclusione di Padova

Associazione Gli Scarti / Enrico Casale, Regista / Alice Parodi, Regista / Casa Circondariale di La Spezia

Cada Die Teatro / Alessandro Mascia, Regista / Casa Circondariale di Cagliari Uta

Teatro Stabile dell'Umbria / Vittoria Chiacchella, Regista / Casa Circondariale di Perugia Capanne

Teatro dell'Argine / Micaela Casalboni, Regista / Mattia De Luca, Regista / Casa Circondariale di Bologna "Dozza"

Voci Erranti Onlus / Marco Mucaria, Regista / Casa di Reclusione di Saluzzo (CN)

Teatro Necessario / Sandro Baldacci, Regista / Serena Andreani, Segreteria di produzione e comunicazione / Carlo Imperato Vicepresidente e Coordinamento Organizzativo / Mireya Cannata, Presidente e Coordinamento Organizzativo / Casa Circondariale di Genova Marassi

ACS Abruzzo / Domenico Polidoro, Regista / Carcere di Teramo

Associazione Puntozero / Lisa Mazoni, Regista / Giuseppe Scutellà, Regista / Istituto Penale per i Minorenni di Milano "Beccaria"

Teatri di Bari/ Teatro Kismet / Lello Tedeschi, Regista / Anna Ranieri, Tutor / Istituto Penale per i Minorenni di Bari "Fornelli"

Sinossi breve

Il teatro, il carcere, registi, allievi e detenuti-attori, tutto questo è a Volterra, nell'istituto di detenzione collocato all'interno della Fortezza Medicea, da cui prende il nome la realtà che fa capo al regista Armando Punzo: **Compagnia della Fortezza**. Punzo, come ogni estate, allestisce il suo spettacolo nel carcere, mentre alcune compagnie teatrali che operano in vari istituti di pena italiani animano il Progetto **Per Aspera ad Astra** promosso da Acri e sostenuto da 12 fondazioni di origine bancaria, che vede allievi giovani e meno giovani conoscere da dentro il lavoro di Punzo e delle compagnie stesse. In Italia, nei primi mesi del 2024, ci sono stati 67 suicidi in carcere, questo nell'arco di soli 9 mesi. L'esperienza di Volterra ci insegna che un altro carcere è possibile.



Sinossi

Il teatro, il carcere, registi, allievi e detenuti-attori, tutto questo è a Volterra, nell'istituto di detenzione collocato all'interno della Fortezza Medicea, da cui prende il nome la realtà che fa capo al regista Armando Punzo: **Compagnia della Fortezza**. Punzo, come ogni estate, allestisce il suo spettacolo nel carcere, mentre alcune compagnie teatrali che operano in vari istituti di pena italiani animano il Progetto **Per Aspera ad Astra**, promosso da Acri e sostenuto da 12 fondazioni di origine bancaria, che vede allievi giovani e meno giovani conoscere da dentro il lavoro di Punzo e delle compagnie stesse, confrontandosi su un altro teatro possibile.

Ogni anno Armando Punzo crea il suo teatro di ricerca in Toscana, nel carcere di Volterra, con i detenuti-attori della Compagnia della Fortezza, da lui stesso fondata 35 anni fa e diventata oggi un vero e proprio punto di riferimento in Italia e all'estero.

Questa realtà ormai consolidata ha riunito nel tempo 16 compagnie teatrali che operano negli istituti di detenzione italiani. Ogni estate, a fine luglio, in parallelo con l'allestimento dello spettacolo di Punzo, registi, attori e operatori culturali si confrontano con la sua idea di teatro dando vita a un appassionato confronto

Nell'estate 2023 ha fatto i primi passi il Progetto teatrale "ATLANTIS cap.1 – La Permanenza", primo passo di un più esteso progetto teatrale per la regia Gianfranco Pannone con la sua troupe ha seguito all'interno del carcere di Volterra parte delle prove di Armando Punzo con i suoi attori, fino al primo debutto, e contemporaneamente gli incontri a cura di altri registi provenienti da diverse esperienze di teatro-carcere. La Masterclass, appuntamento fondante del progetto **Per Aspera ad Astra**, è organizzata dalla Compagnia della Fortezza che ogni anno riunisce queste realtà nel segno di un'utopia possibile; un'esperienza che vede il teatro al centro di tutto, fino ad annullare il tabù del carcere, sostituendo alla parola detenuto la persona.



Note di regia

Qui è altrove è un film documentario corale, che vede alternarsi la Compagnia della Fortezza, concentrata sull'allestimento di "ATLANTIS cap.1 – La Permanenza", primo passo di un più esteso progetto teatrale per la regia di Armando Punzo, e le altre compagnie ospiti a Volterra di "Per Aspera ad Astra", che, fuori e dentro il carcere, si muovono anche autonomamente con un seminario intensivo seguito da trenta allievi.

La macchina da presa che "pedina" i nostri testimoni sia durante l'attività interna alla Fortezza medicea che ospita il carcere, che nelle fasi esterne, agisce su due modalità diverse. Se nella prima parte del film documentario carcere e città sono ben distinti, due mondi diversi come lo sono nella realtà, nella seconda parte quei due mondi quasi si impastano fino a diventare una sol cosa. I professionisti della scena, i detenuti e gli allievi, vivono tutti in modo così totalizzante l'esperienza, da portare dietro di sé anche il film. Film che è **dentro** le cose e **con** le persone. E in questo agire c'è una necessità anche etica, nel momento in cui le carceri italiane sono iperaffollate, spesso soffocanti, e dall'inizio di questo 2024 tra i detenuti si registrano decine di suicidi.

A Volterra **un altro carcere è possibile**, e anche per questo le immagini di Tarek Ben Abdallah godono di un cromatismo acceso, vivo, poco incline ai colori lividi che di solito si associano allo stato di detenzione.

Lo stesso è per il suono, impastato in post-produzione da Marco Furlani, perlopiù diegetico; in cui i rumori del carcere e quelli della città, come certa intensità sonora di alcuni momenti della giornata e i silenzi estivi mossi dal canto delle cicale nelle ore più calde, compongono una partitura per suoni diversi su cui entrano le musiche, quelle create da Andrea Salvadori, dello spettacolo di Punzo, che in alcune scene da diegetiche si fanno colonna sonora.

Infine il montaggio, curato da Erika Manoni, è sì fluido, ma, fuori e dentro il carcere, concentrato sui momenti comunitari con lunghi respiri, piani sequenza, dopo cui seguono accelerazioni ritmiche che segnano le evoluzioni sia dello spettacolo che del workshop. Ed è così che mondo reale e immaginario teatrale come una sol cosa irrompono sulla bolla carceraria, imponendo un vorticoso work in progress capace di far saltare schemi e barriere.

Gianfranco Pannone



Biografia del regista

Gianfranco Pannone (Napoli 1963), dopo la laurea in Lettere moderne e il diploma in regia al CSC di Roma, realizza lungo più di trent'anni di attività film documentari lunghi e brevi, con i quali ottiene diversi riconoscimenti nazionali ed europei, tra i quali nel 2016 un Nastro d'argento speciale alla carriera e nel 2023 il Nastro d'argento Cinema e Lavoro a *Via Argine 310*. Nel 2019, il Premio Cict-Unesco Enrico Fulchignoni e Il Premio alla carriera al Festival Visioni dal Mondo. Nel 2001 alla 19° edizione di Torino Film Festival vince, con *Latina/Littoria*, il premio Miglior Film Documentario.

Tra le sue opere *Piccola America* (1991), *L'America a Roma* (1998), *Latina/Littoria* (2001), *Il sol dell'avvenire* (2008), *Sul vulcano* (2014), *L'esercito più piccolo del mondo* (2015), *Lascia stare i santi* (2016), *Mondo Za* (2018), *Scherza con i fanti* (2019), *Onde radicali* (2021). Autore di un unico film di finzione, *Io che amo solo te* (2004), nonché regista impegnato anche in ambito teatrale, insegna regia al Master in Cinema e Televisione dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e "Cinema del reale" al CSC di Roma. Il suo ultimo libro si intitola *È reale?* Guida empatica del cinedocumentarista, è edito da Artdigiland.

Filmografia

La giostra (1989)
Piccola America (1991)
Lettere dall'America (1995)
Ombre del Sud (1997)
Le leggi dimenticate (1997)
Gli ultimi giorni di Ciano (1997)
Ritorno a Littoria (1998)
Kelibia/Mazara (in co-regia con Tarek Ben Abdallah, 1998)
L'America a Roma (1998)
Così vicini così lontani (in co-regia con Tarek Ben Abdallah, 1999)
Pomodori (1999)
Anna delle saline (2000)
Sirena operaia (2000)
Latina/Littoria (2001)
Io che amo solo te (2004)
100 anni della nostra Storia (in co-regia con Marco Puccioni, 2006)
Cronisti di strada (2007)
Benvenue chez Giuseppe (nella serie ARTE Portrait d'Europe, 2007)
Uno di noi, episodio (2008)
Il sol dell'avvenire (2008)
ma che Storia... (2010)
Scorie in libertà (2011-2012)
Ebrei a Roma (2012)
Sul vulcano (2014)
L'esercito più piccolo del mondo (2015)
Lascia stare i santi (2016)
Vittorio Occorsio (2017) (nella serie Rai In nome del popolo italiano)
Mondo Za (2017)
Gli altri (2018)
Scherza con i fanti (2019)
Itinerari della croce in Campania (2020)
Dell'acqua e del tempo (2020)
Onde radicali (2021)
Ok boomer (in co-regia con Andrea Gropplero di Troppenburg (2021-22)
Nette terre dei Caetani (2022)
Via argine 310 (2022)
Le voci di Porta Capuana (2022)
Sardinia Project – La guerra del DDT (2023)
Qui è altrove (2024)
Toccati dal sacro (2024)